


N. 3/ Prot.  Area SECONDA  Data 25/03/2016		Rep 34 del 12.04.2016
--	---	--------------------------

## COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

*Originale di deliberazione della Giunta Municipale*

N° <u>36</u> del Reg. Data <u>12-04-2016</u>	OGGETTO	Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3, commi 7 e segg. del D.Lgs. n. 118/2011, rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 e contestuale variazione degli stanziamenti della gestione provvisoria.
Parte Riservata all'Area II  Bilancio _____  Atto n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemilasedici il giorno 12 del mese di Aprile alle ore 08,15 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.

- 1) Presidente Napoli Sebastiano
- 2) Componente Guastella Michele
- 3) Componente Baiamonte Giusto
- 4) Componente Giambono Franca Lisa
- 5) Componente Napoli Erasmo

A	P
A	P
A	P
A	P
A	P

Presiede il Sindaco Napoli Sebastiano e partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Vincenzo Lupica.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3, commi 7 e segg. del D.Lgs. n. 118/2011, rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 e contestuale variazione degli stanziamenti della gestione provvisoria"

**PREMESSO** che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;

**DATO ATTO** che tale normativa trova applicazione in Sicilia in quanto oggetto di recepimento ad opera dell'art. 6, comma 2, della L.R. 21/2014, dell'art. 11 comma 1, della L.R. 13.1.2015, n. 3 ("a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione e gli enti di cui all'art. 1 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, applicano le disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni secondo quanto previsto dal presente articolo") e dall'art. 1, comma 2, lett. B) della L.R. 7.5.20125, n. 9 che aveva disposto il differimento al 2016 dell'applicazione dell'armonizzazione - ha disposto che "gli enti locali, i loro enti e organismi strumentali, gli enti strumentali regionali e i loro organismi strumentali, ad eccezione di quelli sanitari, con riferimento alle disposizioni del comma 2 esercitano le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ferma restando l'applicazione delle disposizioni dei titoli I, IV e V dello stesso decreto legislativo a decorrere dall'esercizio finanziario 2015"

**CONSIDERATO** che oltre l'immediata applicazione ai fatti gestionali del principio di competenza finanziaria agli atti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, il primo adempimento per il passaggio al sistema della contabilità armonizzata è costituito dal riaccertamento dei residui attivi e passivi;

comma 3, viene previsto che i Comuni deliberino confermando l'applicazione della normativa sopra riportate e prevedendo delle scadenze diversificate, come già tra l'altro inserite nella normativa nazionale, al fine di prevedere l'entrata in vigore del decreto suddivisa negli esercizi 2015 2016 e 2017;

**RICHIAMATE** le disposizioni inizialmente previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 118 del 23.6.2011, che testualmente recitano:

*[comma 7]. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, e quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui

all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

[Comma 8]. L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio.

**TENUTO CONTO** che alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali che passano al nuovo sistema contabile debbono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1 gennaio 2015, il quale deve essere effettuato con un unico atto deliberativo (non sono ammessi riaccertamenti parziali) nel rigoroso rispetto delle modalità di cui al punto 9.3 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., facendo applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il quale prevede:

➤ l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;

➤ l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

**VISTO** l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 78/2015, convertito dalla Legge, n. 125/2015, che nel consentire di approvare il riaccertamento entro il 15/6/2015, in assenza di analogo differimento del termine di approvazione del rendiconto 2014 (30.4.2015), ha prodotto l'effetto di separare il termine di approvazione del rendiconto 2014 da quello di deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui;

**PRESO** ATTO delle determinazioni del Responsabile dell'Area II n. 578 del 17/11/2015, del Responsabile dell'Area III n. 564 del 12/11/2015, del Responsabile dell'Area IV n. 552 del 29/10/2015, del Responsabile dell'Area V n. 562 del 12/11/2015, del Responsabile dell'Area VI n. 362 del 03/07/2015 e del Responsabile dell'Area VII n. 292 del 28/05/2015, con la quali si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, al riaccertamento dei residui da inserire nel conto



del bilancio dell'esercizio 2014, che in questa sede si intende integralmente richiamata e che ha determinato il seguente risultato di amministrazione:

### RISULTATO CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

Fondo di cassa al 31/12/2014		4.671.531,71
Residui attivi		
Dei residui	10.202.917,16	
Della competenza	3.891.658,87	14.094.576,03
	<b>TOTALE</b>	<b>18.766.107,74</b>
Residui passivi		
Dai residui	12.105.980,50	
Dalla competenza	5.786.684,01	17.892.664,51
<b>Avanzo Amministrazione al 31/12/2014</b>		<b>873.443,23</b>

**PRESO ATTO** che:

- con delibera di giunta comunale n. 165 del 16/11/2015 è stata approvata la relazione illustrativa e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D. Lgs. 267/2000;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07/01/2016 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **873.443,23** così suddiviso:

Fondi Vincolati	€.	873.443,23
Fondo Svalutazione Crediti	€.	0,00
<b>TOTALE FONDI VINCOLATI</b>	€.	<b>873.443,23</b>
<b>FONDI NON VINCOLATI</b>	€.	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 873.443,23</b>

**DATO ATTO** che in data 30/11/2015 il Responsabile del Servizio Finanziario Dr. Giuseppe Fiasconaro ha trasmesso ai Responsabili di Area la tabella dei residui attivi e passivi di propria competenza risultanti dalle scritture contabili dell'Ente, al fine di effettuare, nel rispetto di quanto sopra riportato, la verifica straordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati al fine di rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e re imputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2014 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

**PRESO ATTO** delle determinazioni del Responsabile dell'Area I n. 140 del 22/03/2016, del Responsabile dell'Area III n. 141 del 22/03/2016, del Responsabile dell'Area IV n. 143 del 22/03/2016, del Responsabile dell'Area V n. 127 del 22/03/2016, del Responsabile dell'Area VI n. 142 del 22/03/2016 e del Responsabile dell'Area VII n. 128 del 22/03/2016, con la quali i responsabili di area hanno provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 1 gennaio 2015, ai sensi della normativa sopra citata;



**DATO** che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario, fatta eccezione per i residui passivi afferenti la premialità e il trattamento accessorio del personale, per i quali il par. 5.2, lett a) del principio 4/2 detta speciali regole;

**VERIFICATO** che a conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultano le seguenti risultanze contabili:

- a. Totale dei residui attivi e passivi reimputati e definizione del Fondo Pluriennale Vincolato (analiticamente riportato nell'allegato A e B alla presente deliberazione):

		PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	1	3.721.933,37	651.269,03
Spesa corrispondente alla gara formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3 c. 7 d.lgs. 163/2006 che si prevede esigibile nel 2015 e negli esercizi successivi i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e riaccertati con imputazione esercizio anno 2016	2	0,00	93.928,63
<b>Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1) + a - (2) se positivo, altrimenti indicare 0</b>	3	3.721.933,37	557.334,40

- b. Totale dei residui eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate (allegato C)

Residui cancellati	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	843.399,22	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		11.854.064,56

**TENUTO CONTO** che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è stato conseguentemente rideterminato il risultato di amministrazione 2014 al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato, come risultante dal prospetto di seguito riportato (prospetto 5/2 - allegato D):

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		873.443,23
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	843.339,22
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	11.854.064,56

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	266.089,01
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.373.202,40
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	4.279.273,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		11.712.008,19

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g):**

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		9.051.295,02
Fondo residui perenti al 31/12/2014 dolo per le regioni		0,00
Altri fondi: fondo rischio di soccombenza		477.502,25
Fondo indennità fine mandato spettante al Sindaco		3.993,06
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>9.532.790,33</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		60.819,61
Vincoli restituzione anticipazione liquidità d.l. 35/2013 e d.l. 66/2014		4.227.067,62
Vincoli derivanti da trasferimenti Museo Del Mare (€ 5.500.038,10) Immobile Confiscato Mafia (€ 79.524,00) Ristrutturazione Rete Idrica 5 Anello (€ 225.335,13) Sistema Fagnorio 1 Anello (€ 574.363,61)		6.379.260,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti da Ente : F.E.S (€ 181.705,99) ASICOM (€ 86.172,63)		302.609,97
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>10.969.758,04</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (k)-(i)- (l)-(m)</b>		<b>-8.790.540,18</b>



**DATO ATTO** che, facendo applicazione del principio contabile della competenza finanziaria, nonché della nuova definizione dell'avanzo di amministrazione, di cui all'art. 188 novellato del T.U.E.L. si è provveduto ad individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione, determinando un risultato di maggiore disavanzo di amministrazione pari ad €. 8.790.540,18, il quale dovrà essere coperto, in quanto maggiore disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili, secondo le modalità di cui al D.M. 2.4.2015, pubblicato nella GURI del 17/04/2015, ed entro il termine massimo di 30 anni, come prevede l'articolo 3, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** in particolare quanto segue:

- L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato effettuato nel rispetto del punto 3.3 del principio contabile 4/2. Le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità sono state indicate nell'allegato prospetto "E" contenente, altresì, il prospetto analitico di calcolo. Il metodo di calcolo prescelto è quello della media aritmetica semplice, considerato che, a partire dal quinto anno successivo all'implementazione del nuovo sistema contabile, l'unico criterio che potrà essere adottato sarà quello della media aritmetica semplice, per cui risulta coerente applicare anche in questa sede tale criterio;
- È stato accantonato anche l'importo maturato dall'indennità di fine mandato spettante al Sindaco (€. 3993,06);
- I vincoli sono stati costruiti in corrispondenza di cancellazioni di residui passivi, costituiti in presenza di entrate a specifica destinazione;
- È stato costituito apposito vincolo in corrispondenza della cancellazione del residuo passivo del titolo III afferente alla Cassa Depositi e Prestiti delle quote capitali delle anticipazioni di liquidità riscosse dal Comune nel 2013 e nel 2014 a valere sul D.L. 35/2013 e sul D.L. 66/2014, in particolare, come si è chiarito nella relazione al rendiconto 2014, il Comune ha contabilizzato tali anticipazioni di tesoreria (cfr. Corte dei Conti Campania delibera n. 182/2014; cui adde, Toscana, delibera n. 38/2015), con un accertamento ed un impegno nell'anno di accensione dell'anticipazione, per l'intero importo, ed il successivo transito nella contabilità degli anni successivi "in conto residui", con la conseguente progressiva cancellazione del residuo mano a mano che si procede ad ammortamento dell'anticipazione; tale metodo di contabilizzazione ha garantito di sterilizzare l'importo dell'anticipazione rispetto al risultato di amministrazione, secondo l'interpretazione costituzionalmente orientata dalle norme autorizzatorie dell'anticipazione di liquidità fornita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2015; il principio della competenza finanziaria potenziata non consente di mantenere la somma tra i residui e, pertanto, la relativa cancellazione - al fine di non alterare il risultato di amministrazione - deve essere compensata dalla costituzione di un corrispondente vincolo sull'avanzo di amministrazione, il quale dopo l'approvazione del rendiconto 2015 potrà essere utilizzato ai fini della costituzione del FCDE, come prevede l'art. 2, comma 6 del D.L. 78/2015, nell'interpretazione fornita dalla Commissione Arconet, con parere reso noto dall'IFEL in data 15.7.2015



**DATO ATTO** che l'ente non ha approvato il bilancio di previsione 2015;

**PRESO ATTO** infine che è necessario provvedere all'approvazione di una variazione di bilancio al fine di poter reimputare gli impegni di spesa in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (allegato H);

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di dover provvedere:

- all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
- a rideterminare il risultato di amministrazione al 01.01.2015;
- ad individuare le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione rideterminato;

- ad apportare al bilancio di previsione in gestione provvisoria le variazioni necessarie a recepire le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui ed in particolare l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

**DATO ATTO** che durante la gestione provvisoria di cui all'art. 163 del TUEL, l'adeguamento degli stanziamenti ai fini delle re imputazioni viene effettuato mediante variazione, registrata nelle scritture contabili, degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 - annualità 2015 - 2016;

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 334/bis del 25/03/2016 è stata trasmessa al Revisore Unico la delibera di G.M. n. 3 di Area II del 25/03/2016 con i relativi allegati, per l'espressione del relativo parere di competenza;

**CHE** con nota del 04/04/2016, trasmessa via PEC, avente ad oggetto "riaccertamento straordinario dei residui (art. 3 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.) - chiarimenti" il Revisore Unico ha chiesto di esaminare determinati impegni già riaccertati;

**PRESO ATTO** delle determinazioni n. 147 del 06/04/2016 del Responsabile dell'Area I, n. 162 del 08/04/2016 del Responsabile dell'Area V e n. 154 del 07/04/2016 del Responsabile dell'Area VI, con le quali i Responsabili di Area hanno provveduto a riaccertare gli impegni evidenziati dal Revisore Unico;

**PRESO ATTO** della nota prot. 5981 del 06/04/20146, con la quale il Responsabile dell'Area IV ha chiesto che l'impegno n. 1221/2006, per il quale il Revisore ha chiesto chiarimenti, venga re imputato nell'esercizio 2017;

**PRESO**, altresì, atto della determinazione n. 161 del 07/04/2016 del Responsabile dell'Area I avente ad oggetto "fondo rischi contenzioso legale", nella quale si evidenzia che il Comune di Capaci ha in itinere numerosi contenziosi, il cui valore delle cause ammonta ad €. 955.004,49, e con la quale il predetto funzionario determina di accantonare un fondo rischi di soccombenza pari al 50% dei contenziosi pari ad €. 477.502,25

**VISTO** il parere del Revisore Unico prot. n. 6351 dell'11/04/2016 ;

**PRESO ATTO**

- del d.Lgs. n. 267/2000;
- del d.Lgs. n. 118/2011;
- dello Statuto Comunale;
- del vigente Regolamento comunale di contabilità;

**PRESO ATTO** della determinazione Sindacale n. 8 del 01.03.2016, con la quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell'Area II Finanziaria;

Tutto ciò premesso e considerato, si

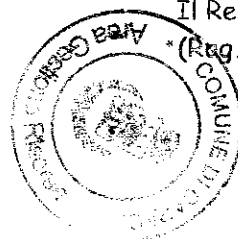
**PROPONE**

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e seguenti del D.Lgs. n. 126/2014 il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, così come indicato nei prospetti allegati "A" - "B" - "C" - "F" e "G" al presente provvedimento;
- 2) di approvare la rideterminazione del risultato di amministrazione all'01/01/2015, come da allegato "D" al presente provvedimento;



- 3) **di approvare** la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (prospetto) come da allegato "E" al presente provvedimento;
- 4) **di dare atto** che seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte Entrate del bilancio di previsione, esercizio 2015, 2016 e 2017 é distinto per la parte relativa alla spesa corrente e quella relativa alla spesa in conto capitale così come ripartito nell'allegato "B" al presente provvedimento;
- 5) **di approvare** le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio (assestato 2014), del bilancio pluriennale 2014 - 2016 autorizzatorio in esercizio provvisorio (assestato 2014), come risulta dall'allegato H);
- 6) **di dare atto** che il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui, sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni;
- 7) **di riaccertare e reimpegnare**, a valere sugli esercizi 2015 e successivi, le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;
- 8) **di comunicare** gli esiti della presente operazione di riaccertamento straordinario al Consiglio Comunale;
- 9) **di demandare** ad una successiva deliberazione di Consiglio Comunale la individuazione delle modalità di copertura del maggiore disavanzo di amministrazione;
- 10) **di trasmettere** il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3), al Tesoriere Comunale, alla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti e alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti
- 11) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, 25 Marzo 2016



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Reg. Francesco Paolo Di Maggio)



---

**Parere del Revisore - Urgente**

Mittente: STEFANIA COTTONE &lt;stefania.cottone@cgn.legalmail.it&gt;

Destinatari: PROTOCOLLO.COMUNECAPACI@PEC.IT; SEGRETERIA.COMUNECAPACI@PEC.

Destinatari (CC): IT

SERVIZIFINANZIARI.COMUNECAPACI@PEC.IT

Inviato il:

11/04/2016 15.57.48

Posizione:

~~PEC istituzionale Comune di Capaci/Posta in ingresso~~

---

Buonasera,

si trasmette nota del Revisore Unico e parere sul " Riaccertamento straordinario ex.art.3 D.Lgs.n.118/2011".

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Rag.Stefania Cottone

==== LISTA DEGLI ALLEGATI ====

DOC110416-001.pdf ( )

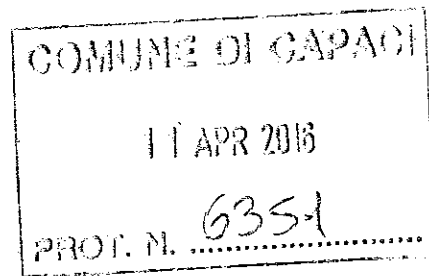
DOC110416.pdf ( )

**COMUNE DI CAPACI**

11 APR 2016

PROT. N. *6351*.....*Orea II*

*Dott.ssa Rag. Stefania Cottone*  
*Via A. La Mamma, 35*  
*90143 Palermo*  
*P.Iva 04353120329*  
*C.F. CTT SEN 79261 G273E*  
*Tel. 091/6256335 – 091/6257740*  
*e-mail: stefanicottone@alice.it*



Palermo , 11 Aprile 2016

VIA PEC

Al Comune di Capaci  
Al Commissario ad Acta  
Al Sindaco  
Al Segretario Comunale  
All'Assessore al Bilancio  
Al Responsabile dell'Area II

Oggetto: Parere sul riaccertamento straordinario dei residui ( art. 3 D.Lgs. 118/11 e s.m.)

Con la presente , si inoltra in allegato il parere alla proposta di deliberazione di Giunta Municipale avente oggetto il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art.3 D.Lgs.118/11 e s.m.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



# COMUNE DI CAPACI

## ORGANO DI REVISIONE

( Allegato al Verbale n.8 dell' 08/04/2016 )

### **PARERE DEL REVISORE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.3 DEL 25/03/2016 AVENTE OGGETTO " RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI EX ART.3, COMMI 7 E SEGUENTI DEL D.LGS. 118/2011, RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/2015 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DELLA GESTIONE PROVVISORIA"**

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza, ricevuta in data 29/03/2016 tramite PEC, in merito alla proposta di deliberazione n.3 del 25/03/2016 della Giunta Municipale avente per oggetto " Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art.3, commi 7 e seguenti del D.Lgs. 118/2011, rideterminazione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 e contestuale variazione degli stanziamenti della gestione provvisoria", esaminati gli atti ed i prospetti trasmessi tra i quali gli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

#### CONSIDERATO

- che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di Revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;
- che con l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, è stata concessa la proroga di approvare il riaccertamento entro il 15/6/2015;
- che codesto Entè ha approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.2 del 07/01/2016 il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;
- che il riaccertamento straordinario consiste :
  - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;
  - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
  - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato, altresì, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole determinate di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi, codesto Organo di Revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

#### 1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 che è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 07/01/2016 con delibera n. 2, come da relazione presentata dal Revisore Unico con verbale n. 30 del 15/12/2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

Risultato di Amministrazione (+/-)		€.	873.443,23
Di cui			
a)	vincolato	€.	873.443,23
b)	per spese in conto capitale	€.	0,00
c)	per fondo ammortamento	€.	0,00
d)	per fondo svalutazione crediti	€.	0,00
e)	non vincolato	€.	0,00

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>€ 873.443,23</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	€ 843.339,22
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	€ 11.854.054,56
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	€ 266.089,01
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	€ 4.373.202,40



*Handwritten signature or mark.*

RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VNCOLATO	€ 4.279.273,77
<b>NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 11.712.008,19</b>

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui attivi cancellati ed è emerso che sono stati cancellati per **€ 843.339,22**.

Il Revisore Unico ha, inoltre, proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione, ed è emerso che sono cancellati residui passivi per **€ 11.854.064,56**.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

#### 1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica di campionamento il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata, inoltre prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2

L'Organo di Revisione prende atto, infine, che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) e che l'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a **€ 9.051.295,02**.

#### 1.2- Calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza

Tenuto conto che il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che: «In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.»

L'Organo di Revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso determinato con atto n. 161 del 07/04/2016, a firma del Dott. Lupica Vincenzo, Responsabile dell'Area I - Affari Legali, e acquisisce agli atti la nota prot. N. 5899 del 05/04/2016 avente ad oggetto "Elenco contenzioso Comune di Capaci".

La ricognizione è costruita in modo da evidenziare per ogni contenzioso i seguenti aspetti:

- data del contenzioso

- motivo del contenzioso
- valore del contenzioso
- stato del contenzioso
- rischio del contenzioso

L'importo accantonato per il contenzioso ammonta in **€. 477.502,25**.

### 1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) il Revisore Unico prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che non tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che pertanto viene accantonato nel risultato di amministrazione un fondo rischi per spese legali per **€. 477.502,25**.

### 1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».

L'Organo di Revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine nel risultato di amministrazione è congruo con l'importo maturato al 31/12/2014 ed è pari ad **€. 3.993,06**.



## 2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'Organo di Revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad **€. 93.928,63**;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad **€ 4.373.202,40**;



C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad **€. 0,00**.

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui attivi reimputati.

Dalla verifica effettuata emerge che i residui attivi eliminati e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi sono pari ad **€. 266.089,01**, di cui **€. 93.928,63** in conto capitale ed **€. 172.160,38** in altri titoli.

L'Organo di Revisione ha, quindi, proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui passivi reimputati

Dalla verifica effettuata è emerso che i residui passivi eliminati alla data del 01/01/2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi ammontano ad **€. 4.373.202,40**.

L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante FPV.

L'organo di revisione con particolare riferimento ai residui passivi di cui alla precedente lettera C) prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d) di cui €. 93.928,63 che concorrono alla formazione del FPV	(-)	<b>266.089,01</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>4.373.202,40</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	<b>0,00</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	<b>4.279.273,77</b>

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	0,00	0,00
Entrate accertate reimputate al 2016	0,00	93.928,63
Entrate accertate reimputate al 2017	0,00	0,00
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	0,00	0,00
<b>Totale residui attivi reimputati</b>	<b>0,00</b>	<b>93.928,63</b>
	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Impegni reimputati al 2015	1.093.854,35	42.417,41
Impegni reimputati al 2016	2.548.982,17	600.817,62
Impegni reimputati al 2017	79.095,31	8.034,00
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0,00	0,00
<b>Totale residui passivi reimputati</b>	<b>3.721.931,83</b>	<b>651.269,03</b>

### 3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il Revisore Unico esprime un parere **favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume nel prospetto sottostante e, poiché il risultato finale è negativo, **si riserva di esprimere un parere** sulla proposta consiliare di ripiano del disavanzo

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI</b>		
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>873.443,23</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	843.339,22
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	11.854.064,56
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	266.089,01
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.373.202,40
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	4.279.273,77
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) -(d)+ (e) + (f) -(g)</b>		<b>11.712.008,19</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (G):</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		9.051.295,02
Fondo residui perenti al 31/12/2014 doio per le regioni		0,00
Altri fondi: fondo rischio di soccombenza		477.502,25
Fondo indennità fine mandato spettante al Sindaco		3.993,06
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>9.532.790,33</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili		60.819,61
Vincoli restituzione anticipazione liquidità d.l.		4.227.067,62

35/2013 e d.l. 66/2014		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Museo Del Mare (€ 5.500.038,10)		
Immobile Confiscato Mafia (€ 79.524.00)		
Ristrutturazione Rete Idrica 5 Anello (€ 225.335,13)		
Sistema Fognario 1 Anello (€ 574.363,61)		6.379.260,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti da Ente :		
F.E.S (€ 181.705,99)		
ASICOM (€ 86.172,63)		302.609,97
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>10.969.758,04</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n)= (k)-(i)-(l)-(m)</b>		<b>-€ 8.790.540,18</b>

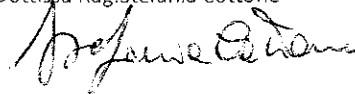
Infine, considerato che il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 dispone che: «9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni»,

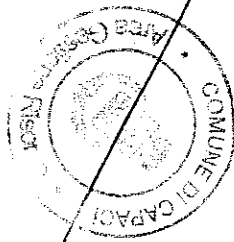
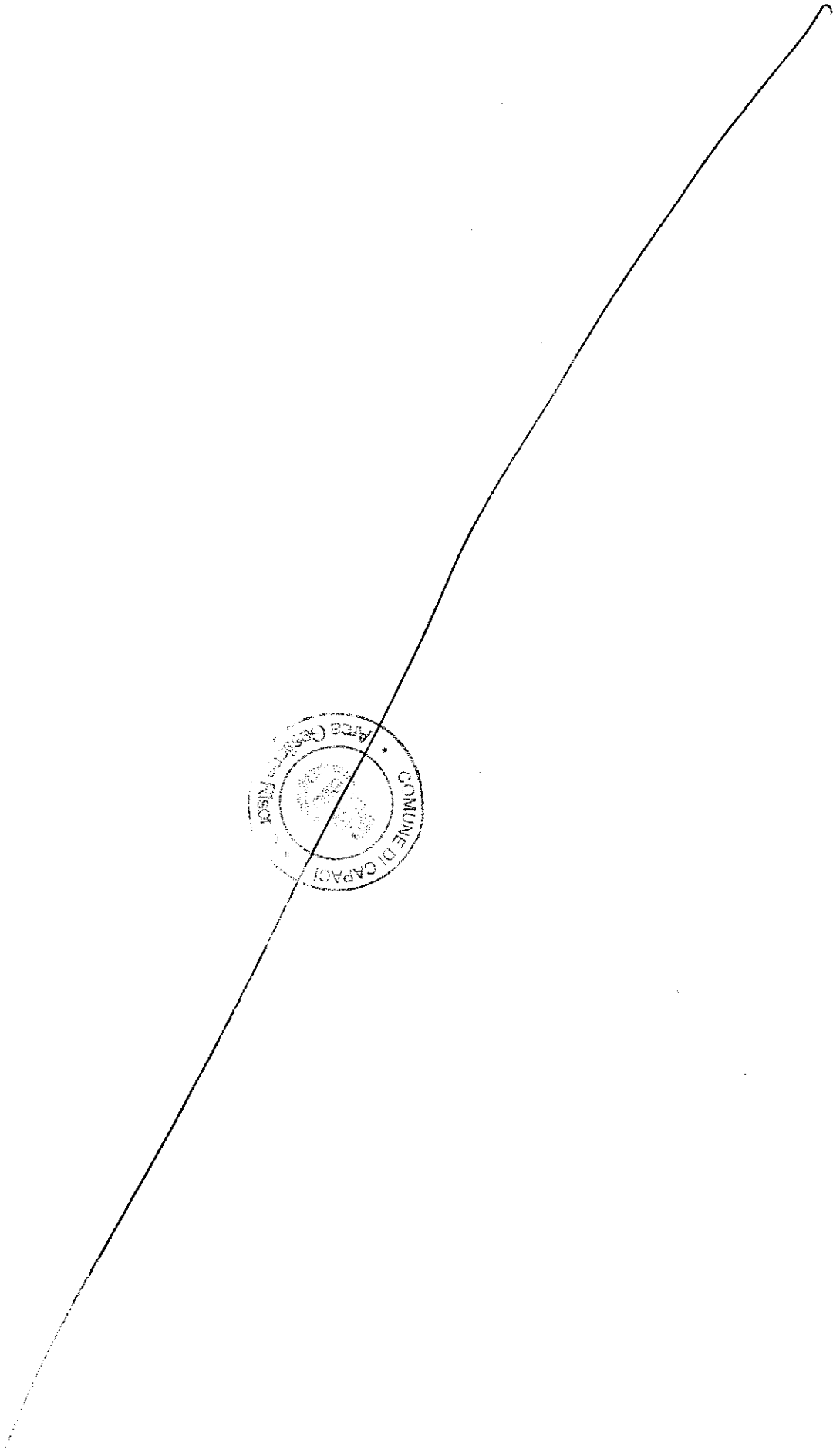
SI INVITA

l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel redigendo bilancio 2015 al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario e di predisporre il bilancio di previsione 2015/2017 tenendo conto del riaccertamento straordinario.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, lì 25/03/2016

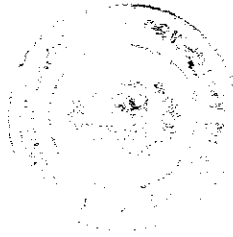


Il Responsabile dell'Area  
Rag. F. s. c. Paolo Di Maggio

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name Paolo Di Maggio.

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, lì 25/03/2016



Il Responsabile dell'Area II  
Rag. F. s. c. Paolo Di Maggio

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name Paolo Di Maggio.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione Unanimità espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

**DELIBERA**

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione Unanimità

**DELIBERA**

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

Giuseppe Baccantini

IL SINDACO

[Signature]

<sup>Vice</sup>  
IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Impicci

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12.04.2016 in quanto decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiaro Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 12.04.2016

<sup>Vice</sup>  
IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Impicci